



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: COMM. NE I

IN DATA: 05/04/2019

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVIL , RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

Relazione di Minoranza al Progetto di Legge "Istituzione dell'Insegnamento Etica, Cultura e Società"

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Collegli Consiglieri,

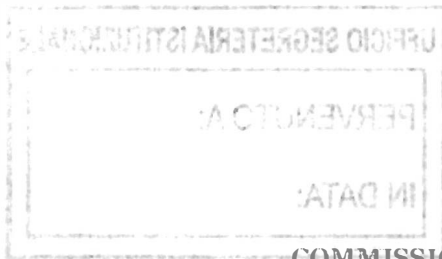
il presente progetto di legge è stato presentato dal Segretario alla Pubblica Istruzione nella sessione consiliare di gennaio 2019 ed esaminato nella Commissione Consiliare Permanente competente il 26 marzo 2019. E' il risultato di un Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio Grande e Generale del 22 febbraio 2017, con cui il Congresso di Stato si impegnava a presentare un percorso alternativo all'insegnamento della Religione Cattolica che superasse l'istituto dell'esonero per quegli studenti che non volessero avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Lo stesso o.d.g. dava mandato al Congresso di Stato di aprire un confronto sugli accordi esistenti in materia di insegnamento della Religione Cattolica per parificare, in termini normativi, gli insegnanti alle disposizioni vigenti per il corpo docente nel sistema scolastico sammarinese. All'odg ha fatto seguito l'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Santa Sede per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche firmato a San Marino il 26 giugno 2018 e ratificato nel Consiglio Grande e Generale del 27 settembre 2018, con il quale la Repubblica di San Marino assicura l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, attribuendo ad esso uno "status ed una dignità formativa e culturale pari a quello delle altre discipline curriculari e dà la facoltà di scegliere di avvalersi o no dello stesso insegnamento senza discriminazione alcuna".

Sempre all'interno dell'accordo si fa riferimento ad una "successiva intesa tra le competenti Autorità scolastiche e l'Ordinario del luogo", per determinare i programmi dell'insegnamento della Religione cattolica e le modalità organizzative.

In sede di discussione del progetto di legge in Commissione il Segretario alla Pubblica Istruzione ha riferito che è in fase di definizione l'intesa e così pure la definizione dello "status" giuridico degli insegnanti di Religione Cattolica, i quali pur beneficiando degli effetti della Legge 176/2015, che ne regola il trattamento economico ed ha portato ad una parificazione, hanno ancora un inquadramento all'interno dell'Allegato F.

In sede di esame del progetto di legge sono stati presentati emendamenti sia da parte della Segreteria alla Pubblica Istruzione che da parte della Democrazia Cristiana.

L'articolo 2, comma 2 è stato emendato con un emendamento integrativo della maggioranza in cui si stabilisce che le indicazioni curriculari saranno adottate tramite



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

Decreto Delegato e introdotte in via sperimentale a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020; sempre all'art. 2, comma 2 è stato approvato un emendamento aggiuntivo che riguarda la sperimentazione delle Indicazioni Curricolari, affinché venga attivato da parte del Dipartimento Istruzione un percorso di ricerca azione, durante il periodo di sperimentazione, per i docenti di Etica, Cultura e Società.

La Democrazia Cristiana ha presentato diversi emendamenti a tutti gli articoli, basati sui contenuti presenti nella premessa dell'accordo tra la Repubblica di San Marino e la Santa Sede per l'insegnamento della Religione cattolica, in cui si dice che lo Stato "riconosce il valore della cultura religiosa nel processo educativo globale della persona umana; i principi della Religione cattolica fanno parte del patrimonio storico, culturale e sociale del Popolo sammarinese, e hanno contribuito a forgiarne l'identità", anche se nel rispetto della libertà di coscienza individuale e della responsabilità educativa dei genitori, viene concessa la facoltà di scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Gli emendamenti sono stati elaborati partendo dal principio che lo Stato dovrebbe attivare un insegnamento alternativo che non derogasse però dalle finalità dell'educazione religiosa, che è considerata parte integrante del processo educativo della persona. Dopo ampio dibattito gli emendamenti sono stati tutti respinti ad eccezione dell'emendamento all'art. 3, comma 2, contenente precisazioni sull'individuazione degli insegnanti per l'insegnamento di Etica, Cultura e Società che è stato concordato con la maggioranza ed approvato a maggioranza.

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori per i minorenni o dagli studenti, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero anno scolastico e si considera tacitamente confermata per tutti gli anni successivi dove è prevista l'iscrizione d'ufficio. Resta chiaro che la valutazione della disciplina Etica, Cultura e Società, come avviene per l'IRC, fa media alla fine dell'anno scolastico e partecipa alla determinazione della valutazione scolastica ed al credito scolastico.

Con l'approvazione del progetto di legge la scuola sammarinese è chiamata a predisporre una nuova materia alternativa per coloro che non si avvalgono dell'IRC. Detta attività alternativa deve configurarsi come una disciplina inserita nel POF, organica e strutturata, con una programmazione annuale dettagliata che tenga conto di un contesto di pluralismo culturale e di una società multiculturale e multireligiosa. Il progetto di legge è stato approvato con 10 voti favorevoli e 1 astenuto dopo un confronto sereno tra tutti i membri di commissione.

Il Relatore di Minoranza
Consigliere Mariella Mularoni